

1. STRUTTURE SANITARIE

Tutte le strutture sanitarie pubbliche e private in regime di ricovero e non, poliambulatori, studi professionali compresi gli studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie ove attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia ambulatoriale, o procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente sono soggetti a controlli in fase preventiva ed in corso di esercizio.

I controlli effettuati sulle strutture sanitarie pubbliche e private vengono effettuati dai servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica e possono essere di tipo:

Preventivo: Il funzionamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in possesso dei requisiti minimi stabiliti nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con DPR 17.1.1997 è subordinato al rilascio di specifica autorizzazione; la LR 34/98 che regolava il rilascio di tale autorizzazione è stata ulteriormente rivista con l'emanazione della LR 4 del 19.2.2008, nella quale è ancora prevista una Commissione di esperti del Dipartimento di Sanità Pubblica di cui il Comune si avvale per l'accertamento dei requisiti. La realizzazione di nuove strutture sanitarie, l'ampliamento, adattamento o trasformazione di quelle esistenti sono assoggettate ad autorizzazione. La modifica di titolarità, o di specialità esercitate, è soggetta unicamente ad una "presa d'atto" da parte del Comune.

Vigilanza: In base alle indicazioni della Legge Regionale 4/2008 e le "Linee di programmazione per il 2009", redatte dalla Regione Emilia Romagna, il Dipartimento di sanità Pubblica dell'Azienda USL effettua l'attività di sorveglianza e controllo presso le strutture sanitarie sopra indicate.

COSA SI CONTROLLA

Requisiti Generali

I requisiti generali sono indicati nella check-list riportata sulla Deliberazione di Giunta Regionale n. 327/04 pubblicata sul BUR n. 28 del 27.02.2004.

Per gli Studi odontoiatrici la DGR di riferimento è la DGR 2520/04 pubblicata sul BUR n. 174 del 22.12.2004.

Requisiti specifici

I requisiti specifici sono indicati nella check-list riportata sulla Deliberazione di Giunta Regionale n. 327/04 individuati per l'attività svolta.

Per gli Studi odontoiatrici la DGR di riferimento è la DGR 2520/04 pubblicata sul BUR n. 174 del 22.12.2004.

La distinzione tra Studio professionale Odontoiatrico ed Ambulatorio Odontoiatrico è fondamentale per dirimere a quali requisiti attenersi: brevemente forniamo un sunto di quanto definito nella DGR.

"Per Studio Odontoiatrico si intende l'ambiente privato e personale in cui l'odontoiatra esercita la propria libera professione, in forma singola od associata, a favore dei clienti.

"Per ambulatorio odontoiatrico si intende un presidio sanitario aperto al pubblico avente individualità ed organizzazione propria ed autonoma, in cui sono erogate prestazioni a favore di tutti i pazienti richiedenti. Esso presenta le stesse caratteristiche delle case ed istituti di cura e può essere autorizzato anche a nome di chi non sia odontoiatra, purché sia garantita la presenza di un odontoiatra con qualifica di direttore sanitario.

La responsabilità di natura imprenditoriale viene, quindi, ad essere separata rispetto all'attività tecnico-organizzativa, propria del direttore sanitario, ed a quella tecnico-professionale, propria del professionista, con la conseguenza che l'eventuale

avvicendamento di tali figure lascia inalterata nel tempo l'impresa ed eventualmente anche la ragione sociale."

In corso di Vigilanza (prevista dalla LR 4/08 art. 20) viene verificato il mantenimento dei requisiti previsti in autorizzazione, comprese le procedure di corretta gestione del rischio biologico per i pazienti e gli addetti ed il rispetto delle norme sulla Sicurezza dei lavoratori (DLgs 81/08).

CHI CONTROLLA

Commissione per rilascio parere per autorizzazione al funzionamento

La Commissione ex LR 34/98 è costituita secondo le indicazioni delle Direttive emanate dalla Regione. Sono presenti in Commissione almeno 6 esperti, oltre al Presidente, aventi competenze rispettivamente in: edilizia sanitaria, impiantistica generale, tecnologie sanitarie, igiene ed organizzazione sanitaria, organizzazione e sicurezza sul lavoro, sistemi di gestione della qualità. Tali esperti sono assicurati dal Dipartimento di Sanità Pubblica ed in misura di un terzo anche da membri esterni.

Nuclei di Vigilanza

I Nuclei sono composti da operatori del Dipartimento di Sanità Pubblica.

Gli stessi Nuclei procedono anche alla verifica delle prescrizioni adempiute rispetto a quelle impartite, nei tempi indicati dal verbale di sopralluogo.

COME ATTIVARE LA PROCEDURA AUTORIZZATIVA

La richiesta di Autorizzazione all'esercizio deve essere presentata al Comune dove ha sede l'attività, compilando il fac simile, "Allegato 1" o "Allegato 2", a seconda della tipologia, ed allegando la documentazione richiesta, in duplice copia (triplice copia della planimetria).

L'Ufficio preposto del Comune provvederà a richiedere l'espressione del parere al Dipartimento di Sanità Pubblica che si avvarrà della specifica Commissione di esperti. Il parere verrà espresso entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Comune concordando con il titolare la data del sopralluogo stesso.

Il Comune, preso atto del parere del Dipartimento di Sanità Pubblica, rilascia l'autorizzazione entro i successivi 30 giorni, ovvero, qualora sia stata rilevata una insussistenza dei requisiti, notifica al richiedente le prescrizioni ed il termine per adeguarsi ad esse (LR n.4/08 art.20).

Allegato 1

DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI
STRUTTURA SANITARIA

Al Sindaco del Comune di _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____
residente a _____, C.F./P.IVA _____

in qualità di legale rappresentante di _____

(indicare il nome e la natura giuridica)

con sede legale in _____

Via _____ nr _____ cap _____

Telefono _____ Fax _____ e.mail _____

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della seguente struttura sanitaria:

Denominazione , indirizzo

Allo scopo allega:

1. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con layout delle attrezzature e degli arredi;
2. Elenco dei servizi esercitati all'interno della struttura con riferimento alle tipologie di attività per le quali sono riportati i relativi requisiti nell'allegato n. 1 della Delibera n. 327/ 04;
3. Catalogo delle attività con riferimento alle discipline specialistiche ed alle relative tipologie di prestazioni;
4. Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa delle struttura;
5. Piano aziendale con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
6. Ogni altra informazione utile a documentare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato 1 alla Delibera n. 327/ 04.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti 3 e 4 .

Data _____

Il Legale rappresentante _____

Allegati n. _____

Allegato 2

DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI
STUDIO PROFESSIONALE MEDICO-CHIRURGICO O ODONTOIATRICO

Al Sindaco del Comune di

Il sottoscritto

nato a

il

residente a

C.F./P.IVA

Telefono

Fax

e.mail

in qualità di

Specificare il titolo professionale

chiede

il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della propria attività professionale nello studio sito

in :

Indirizzo

Allo scopo allega:

1. Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con layout delle attrezzature e degli arredi;
2. Catalogo delle attività con riferimento alle discipline specialistiche ed alle relative tipologie di prestazioni;
3. Piano aziendale con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
4. Ogni altra informazione utile a documentare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato 1 alla Delibera n. 327/ 04.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione al punto 2 .

Data

Il Professionista

Allegati n.